



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

ANNULLAMENTO D'UFFICIO DEL D.R. N. 2590/2019 DEL 28.08.2019 NELLA PARTE RELATIVA ALL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, DELLA LEGGE 240/2010, PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/B1 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-GGR/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CODICE CONCORSO 2019RTDB025

D.R. n. 3480/2019 del 13.11.2019

IL RETTORE

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed, in particolare, gli artt. 21-octies e 21-nonies;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della stessa legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge n. 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;



- l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro";
- l'art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240 del 2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 8 agosto 2016, n. 635, relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018, ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione dell'FFO 2018;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) e, in particolare: l'art. 1, comma 400, il quale dispone che "Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di euro 20 milioni per l'anno 2019 e di euro 58,63 milioni annui a decorrere dall'anno 2020, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Con



decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata entro il 30 novembre di ciascun anno per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del Fondo per il finanziamento ordinario delle università” e l’art. 1, comma 401, lett. a), il quale dispone che “A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università”;

- il D.M. 8 marzo 2019, n. 204, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali specifiche risorse per l’attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell’amministrazione pari ad euro 58.624,55 annui;
- la tabella 1 allegata al predetto decreto, da cui risulta che all’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” sono stati assegnati 83 posti di RTDB, corrispondenti ad un finanziamento massimo attribuibile a decorrere dal 2020 pari ad euro 4.868.488,00, mentre le risorse effettivamente assegnate per l’anno 2019 ammontano ad euro 1.647.916,00;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell’art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell’ateneo;
- lo Statuto dell’Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- il D.R. n. 2577/2017 dell’11.10.2017 con cui è stato emanato il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia “B” presso Sapienza – Università di Roma e, in particolare, gli artt. 4, comma 2, lett. a) e b) e 5, comma 1, punti I e II;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2017 per il reclutamento del personale docente;



- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.432/18 del 04.12.2018, con la quale sono state richieste alle Facoltà e ai Dipartimenti la verifica e l'eventuale integrazione della Programmazione 2019 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 461/18 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2019;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 462/18 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli anni 2019-2021;
- la delibera del Senato Accademico n. 24/19 del 22.01.2019, con la quale sono stati confermati per la ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente per l'anno 2019 i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2017 con la sola eccezione dei parametri didattici relativi al Dipartimento di Scienze della Terra, assoggettati a norme specifiche;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17/19 del 29.01.2019, con la quale è stata disposta la distribuzione tra le diverse fasce delle risorse disponibili per il reclutamento del personale docente per l'anno 2019;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 107/19 del 02.04.2019, con la quale sono state assegnate alle Strutture le risorse relative alla Programmazione 2019 per il reclutamento del personale docente;
- le note rettorali con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse relative alla Programmazione 2019 per il reclutamento del personale docente;
- il D.R. n. 1549/2019 del 15.05.2019 con il quale è stata disposta la modifica dello Statuto dell'Università di Roma "La Sapienza";
- la delibera del Dipartimento di Lettere e culture moderne del 22.05.2019;
- il D.R. n. 2590/2019 del 28.08.2019 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, una procedura selettiva di chiamata per n. 3 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia di cui n. 1 posto per il Settore concorsuale 11/B1 "Geografia" – Settore scientifico disciplinare M-GGR/01 "Geografia", il cui avviso di indizione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 77 del 27.09.2019;

CONSIDERATO:

- che l'art. 4, comma 2, lett. a) e b) del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia "B" presso Sapienza – Università di Roma prevede che «*La proposta del Dipartimento tra l'altro deve contenere a) l'indicazione del Settore concorsuale o del Settore scientifico disciplinare per cui è bandita la procedura; b) l'indicazione del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica richiesto quale requisito di*



ammissione alla procedura selettiva», mentre, a sua volta, l'art 5, comma 1, punti I e II a sua volta prevede che «Il Bando relativo alle procedure selettive di reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia B contiene I) i dati relativi alla posizione per la quale è indetta la procedura concorsuale; il Dipartimento presso il quale sarà incardinato il candidato selezionato; numero dei posti relativi ai SC e/o ai SSD specificati; le funzioni che saranno svolte, ivi comprese eventualmente quelle assistenziali; termini e le modalità di presentazione delle domande; II) i requisiti individuali di partecipazione e di selezione» ;

- che la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere e culture moderne del 22.05.2019, relativamente alla posizione di RTDB per il SSD M-GGR/01 – SC 11/B1 prevede che i candidati della procedura selettiva devono essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito attinente il SSD M-GGR/01 – “Geografia”;
- che, per mero errore materiale, nell'art. 1 del bando di indizione della suindicata procedura selettiva, relativamente alla posizione di RTDB per il SSD M-GGR/01- SC 11/B1 è indicato che i candidati della predetta procedura selettiva devono essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito attinente il SSD M-GGR/01 – “Letteratura Italiana Contemporanea”;
- che, pertanto, la denominazione del Settore scientifico disciplinare M-GGR/01 riportata nel bando di indizione della suindicata procedura selettiva non corrisponde a quella prevista dal D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 e non è conforme a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Lettere e culture moderne nella seduta del 22.05.2019;

RITENUTO:

- necessario procedere all'annullamento d'ufficio del bando di indizione della suindicata procedura selettiva relativamente alla posizione di RTDB per il SSD M-GGR/01, SC 11/B1;



DECRETA

Ai sensi degli artt. 21-octies e 21-nonies della Legge n. 241/1990 è annullato d'ufficio, per violazione del D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 e degli artt. 4, comma 2, lett. a) e b), e 5, comma 1, punti I e II, del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia "B" presso Sapienza – Università di Roma il D.R. n. 2590/2019 del 28.08.2019 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, una procedura selettiva di chiamata per n. 3 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne limitatamente alla parte relativa al posto per il Settore concorsuale 11/B1 "Geografia" – Settore scientifico disciplinare M-GGR/01 "Geografia", il cui avviso di indizione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 77 del 27.09.2019.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

F.TO IL RETTORE

Il presente provvedimento può essere impugnato mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso e mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.